

Quando la medicina si unisce alla poesia

Editoria In libreria il volume «**Piccolo dizionario della cura**» **Emmanuele Emanuele**: «Credo nell'umanizzazione della scienza»

di **Gabriele Simongini**

Dai Greci fino al Rinascimento la cultura è stata un solo organismo che comprendeva in sé studi umanistici ed interessi scientifici. Per gli antichi Greci era "enkyklios paidéia", cioè "formazione circolare" che faceva appunto riferimento al cerchio come simbolo di perfezione. Così, su questa via ideale, un mecenate e filantropo che non ha eguali nel nostro paese come il Prof. **Emmanuele F.M. Emanuele**, Presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale e Presidente Onorario della **Fondazione Roma**, con la sua attività inesausta porta avanti da molti anni un'idea fattiva della cultura a 360 gradi, un umanesimo rigenerato e capace di unire ambiti apparentemente lontani fra di loro come la poesia e le cure mediche, ad esempio.

Se ne ha una prova con il "**Piccolo dizionario della cura**" (Ugo Mursia Editore) presentato ieri dallo stesso Emanuele e da Vincenzo Mascolo, coordinatore della pubblicazione, nella Sala conferenze di **Palazzo Sciarra**. È una coinvolgente antologia di poesie e saggi per riflettere sul valore che ha, o che dovrebbe avere, la cura nella società contemporanea. Tutto inizia nel 1998 quando la Fondazione Sanità e Ricerca, per volontà del Prof. Emanuele allora Presidente della **Fondazione Roma**, apre nella capitale un Centro in cui vengono assistite persone non autosufficienti, inguaribili e nel fine vita, sia in Hospice che a domicilio. L'anno scorso l'Hospice del

Centro ha compiuto venti anni di attività e per questa occasione la Fondazione ha deciso di realizzare un "piccolo dizionario" per sottolineare l'importanza della cura. Quarantadue parole diverse, due per ogni lettera dell'alfabeto, sono state affidate ad altrettanti poeti italiani contemporanei che le hanno interpretate in modi quanto mai personali. Il dizionario è introdotto da una prefazione, intitolata "Venti anni a sollievo della sofferenza", sull'origine dell'Hospice della Fondazione Sanità e Ricerca, e dalla poesia "L'aiuto a non perdersi", dello stesso Emanuele. Nei suoi versi, Emanuele, pensando a coloro che soffrono e perdono coscienza di sé, confida che "l'amore che si prova per queste persone, / per la voglia di sentirle parte di te, / e continuare a farle vivere / anche con un semplice abbraccio, / possa costituire un rimedio / più grande di tutte le terapie, / e confortante per la loro anima. / Ed a questo da sempre mi dedico". Inoltre il volume è arricchito da cinque saggi, scritti da esperti delle diverse discipline coinvolte nell'iniziativa (biotica, diritto, filosofia, linguistica, sociologia), che permettono di approfondire il concetto di cura nel suo rapporto con la società contemporanea. I proventi del libro verranno impiegati dalla Fondazione Sanità e Ricerca per l'acquisto di ausili sanitari e per l'offerta di momenti di socializzazione e benessere per i familiari che si prendono cura di un congiunto gravemente malato. Fra le quarantadue parole scelte,

colpiscono particolarmente Alzheimer, Ascolto, Carne, Cura, Dignità, Etica, Guarigione, Persona, Qualità (della vita), Rispetto, Sollievo, Speranza, Umano. E fra i poeti che moltiplicano in mille echi evocativi le parole-simbolo vanno almeno citati i nomi di Antonella Anedda, Claudio Damiani, Giuseppe Conte, Biancamaria Frabotta, Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Elio Pecora, Roberto Mussapi, Vivian Lamarque, Alberto Toni.

"Credo profondamente - ha detto con toni appassionati il Prof. Emanuele - nella necessità di una profonda umanizzazione della medicina. C'è bisogno di una risposta spirituale prima che fisiologica. E in questo senso l'Hospice è nel mio cuore fra le tante iniziative che abbiamo dedicato alla salute. Offrire cure specialistiche garantendo la centralità della persona con l'attenzione agli aspetti non solo clinici della malattia, ma anche spirituali e sociali, è da sempre la missione del Centro di cure palliative della Fondazione Sanità e Ricerca, che ho voluto realizzare a Roma più di venti anni fa, quando ancora in Italia non era entrata in vigore la Legge n. 38/2010 a tutela del diritto della persona malata a non soffrire. Questo piccolo dizionario, oggi, vuole essere un'occasione per riflettere, attraverso la poesia nata sulle parole di una ideale bipartizione dell'alfabeto tra corpo e spirito, sull'etica della vita e sul valore della cura. Il mio ringraziamento va a tutti gli autori che, attraverso gli scritti



donati a questa antologia, ci accompagnano nel viaggio della poesia che cura e conforta di fronte al dolore, con una capacità quasi salvifica”.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORI VARI

**PICCOLO
DIZIONARIO
DELLA CURA**
poesie e saggi

coordinato da *Vincenzo Mascolo*

MURZIA

Il volume II Prof. **Emmanuele F.M.**
Emanuele, Presidente della
Fondazione Terzo Pilastro –
Internazionale e Presidente
Onorario della **Fondazione Roma**
con **Vincenzo Mascolo**,
coordinatore del libro

